

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca

Determinazione n. 139 del 31/07/2017

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 139 DI DATA 31 Luglio 2017

SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA

OGGETTO:

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca RIFERIMENTO : 2017-S116-00223

Pag 1 di 3

L'articolo 7 del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 119 (e successivamente integrato con deliberazione della Giunta provinciale 30 giugno 2017, 1034), ha previsto che ciascun dirigente adotti, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo indicate dalla lettera A) alla lettera I) del comma 3, del medesimo articolo, e la relativa analisi del rischio della corruzione, svolta nel rispetto della determinazione Anac 12/2015.

Il documento approvato con questa determinazione reca la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca.

Il documento è stato elaborato con la partecipazione del personale al processo di gestione del rischio tramite dichiarazioni periodiche di assenza di conflitto di interessi anche potenziale.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Piano per la prevenzione della corruzione della Provincia, il documento allegato sarà aggiornato e riapprovato nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

modifica della distribuzione delle competenze di questo Servizio; entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento dei processi analizzati; modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi; qualsiasi fatto o norma sopravvenuta idonea ad incidere sull'analisi dei rischi corruttivi.

LA DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della l.p. 4/2014;

- vista la determinazione Anac 28 ottobre 2015, n. 12, recante l'aggiornamento 2015 del Piano nazionale anticorruzione del 2013;

- vista la deliberazione Anac 3 agosto 2016, n. 831, recante il nuovo Piano nazionale di prevenzione della corruzione;

- visto il Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione

della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 119, e la successiva integrazione disposta con deliberazione della Giunta provinciale 30 giugno 2017, 1034,
d e t e r m i n a 1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca".

RIFERIMENTO : 2017-S116-00223

Pag 2 di 3 LP

001 Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi Elenco degli allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Laura Pedron RIFERIMENTO : 2017-S116-00223

Pag 3 di 3

Indice generale MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA.

AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE

Area di rischio B):

Processo 1	2
Processo 2	6
Processo 3	9
Processo 4	13

Area di rischio C):

Processo 1	17
Processo 2	20
Processo 3	23
Processo 4.....	26
Processo 5.....	28
Processo 6.....	31

Area di rischio D):

Processo 1	35
Processo 2	38
Processo 3	41
Processo 4.....	44
Processo 5.....	46
Processo 6.....	49
Processo 7.....	52
Processo 8.....	55
Processo 9.....	58

AREE DI RISCHIO GENERALI

Area di rischio G):

Processo 1	61
------------------	----

1

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area di rischio B): Contratti pubblici Processo mappato 1: Acquisti di beni e di servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale.

Descrizione del processo Sistema di affidamento:

Gli acquisti di beni e servizi a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale possono riguardare importi diversi; il sistema di affidamento è individuato di volta in volta, in base all'importo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla LP 23/1990 e s.m. "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e D.Lgs. 50/2016

"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Programmazione/progettazione della gara:

Il Servizio adotta nel corso dell'anno Piani/Programmi volti alla realizzazione di progetti o attività a supporto del sistema scolastico e formativo provinciale, per la cui realizzazione si rende necessario acquisire beni e servizi (si tratta ad esempio di affitto di sale, realizzazione di convegni, allestimenti per manifestazioni e altri servizi o acquisti di beni).

La programmazione degli interventi è effettuata dal Servizio tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate. E' bene precisare che in tale processo, rientrano anche gli acquisti di beni e servizi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle singole strutture provinciali.

Il Servizio provvede quindi ad impegnare le risorse necessarie con una determinazione dirigenziale a contrarre o con un Programma periodico di spesa, ai sensi del Capo I della lp 23/1990 e s.m. che individuano l'oggetto della fornitura e le modalità e i criteri di scelta del contraente.

Selezione del contraente:

La scelta avviene principalmente attraverso procedure telematiche di acquisto (es: Mepat, Consip, Mercurio). Qualora non vi fossero possibili fornitori presenti sui canali telematici, si procede con l'affidamento diretto, previa richiesta di almeno tre preventivi.

Il Servizio individua il fornitore in base alle procedure previste dalla legge.

Verifica dell'aggiudicazione:

A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.

Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO, OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea.

2

Stipula del contratto Il Servizio procede quindi con la determinazione di affidamento al fornitore e alla stipula del contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422

Il processo è istruito da n. 4 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 2 Funzionari ind. economicofinanziario e n. 1 Assistente amministrativo contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:

- definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;
 - eccessivo ricorso a procedure di urgenza;
- misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;
- rilevazione della % di procedure anomale.

Selezione del Contraente possibili rischi:

- previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti - inviti rivolti sempre a determinati soggetti

economici - carenza di motivazione in ordine alla procedura di affidamento misure di prevenzione e riduzione del rischio:

3

- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento e pubblicazione di tali provvedimenti;
 - utilizzo degli schemi di gara e delle clausole standard conformi alla normativa, sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC;
 - preventiva comunicazione sul sito APAC dell'intenzione di attivare una procedura di gara con invito a presentare l'interesse a partecipare;
 - per le procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia, consultazione di almeno n. 3 operatori economici in caso di procedura di importo inferiore a 40.000,00 euro, di almeno n. 5 operatori economici in caso di procedura di importo superiore a 40.000,00 euro;
 - adempimento di pubblicazione dei dati di contratto sulla Piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici.
- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:

- mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio;
 - previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi
- Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello 1 4

svolgimento delle mansioni.

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area di rischio B): Contratti pubblici Processo mappato 2: Conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino e della ricerca (lp 5/2006).

Descrizione del processo Sistema di affidamento:

Il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione avviene secondo quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dalla lp 23/1990 - capo I bis e s.m.

"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento".

Programmazione/progettazione:

Il Servizio adotta nel corso dell'anno, anche con riferimento a Piani/programmi che individuano progetti o interventi più generali, provvedimenti dirigenziali specifici o programmi di spesa volti alla realizzazione di attività a supporto del sistema scolastico/formativo provinciale e della ricerca,

per la cui realizzazione si rende necessario conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca e di collaborazione per l'innovazione del sistema educativo trentino e della ricerca.

Tale programmazione avviene tenuto conto della disponibilità delle risorse assegnate alla struttura.

In tale processo, rientrano anche gli incarichi realizzati utilizzando le risorse presenti sui capitoli relativi alle "Spese discrezionali", il cui budget viene assegnato a inizio anno dalla Direzione generale alle singole strutture provinciali.

Scelta del contraente:

Il Servizio procede alla scelta del contraente nel rispetto della procedura come disciplinata nel "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23".

Verifica dell'aggiudicazione-stipula ed esecuzione del contratto:

Il Dirigente, con proprio provvedimento, acquisisce le dichiarazioni di non incompatibilità o le autorizzazioni previste dalla legge, conferisce l'incarico con provvedimento ad hoc o nell'ambito di un Programma periodico di spesa e stipula il contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422

Il processo è istruito da n. 4 unità di personale.

Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: n. 1 Direttore, n. 2 Funzionari ind. economicofinanziario e n. 1 Assistente amministrativo contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Soggetti pubblici o privati.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo, premesso che il conferimento di incarichi è subordinato a una precisa e preventiva procedura di ricognizione interna all'Amministrazione di disponibilità di competenze interne, volta ad verificare la reale necessità di procedere con incarichi esterni, si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:

- definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità;

misure di prevenzione e riduzione del rischio:

- obbligo di adeguata motivazione dell'intervento nei provvedimenti programmatori e pubblicazione di tali provvedimenti;

- adempimento di pubblicazione dei dati di incarichi sulla piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici

Selezione del Contraente possibili rischi:

- previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti misure di prevenzione e riduzione del rischio;
- regolare adempimento della procedura prevista dalla disciplina provinciale per il conferimento di incarichi esterni;
- rispetto dei limiti previsti per la rotazione degli incarichi;
- obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti o lettere di incarico in ordine ai requisiti richiesti e alle motivazioni della scelta dell'incaricato.

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:

- mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio;
- previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi 7

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati,

del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

8

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area di rischio B): Contratti pubblici Processo mappato 3: Affidamento del servizio di verifica a campione della documentazione rendicontale presentata dalle istituzioni formative paritarie (art. 11, dpp 1/10/2008, n. 42-

149/Leg)

Descrizione del processo Sistema di affidamento:

Il servizio di verifica a campione della documentazione rendicontale comporta una spesa inferiore a 40.000,00 euro; tuttavia per l'individuazione del contraente il Servizio attiva un confronto concorrenziale.

Programmazione/progettazione:

Il Dirigente, annualmente, assegna le risorse per il finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale a favore dei Centri di formazione professionale parificati (Opera Armida Barelli, Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa, Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, Centro di Formazione Professionale dell'Università Popolare Trentina, Enaip Trentino, Centro di Formazione Professionale G. Veronesi, Istituzione Formativa denominata Ivo de Carneri).

Entro la data del 28 febbraio successivo, salvo proroghe, gli Enti devono presentare il rendiconto delle attività realizzate nell'anno formativo precedente ai fini della verifica da parte dell'Amministrazione e dell'erogazione del saldo.

Sulla base di quanto stabilito all'art. 32, comma 4, del dpp 1/10/2008, n. 42-149/Leg, il Dirigente individua i rendiconti da assoggettare a controllo a campione anche per estrazione; è assoggettato al controllo un campione pari ad un minimo del 20%.

Il processo prende avvio, ai sensi del Capo I della lp 23/1990 e s.m., con l'adozione di una determinazione del Dirigente a contrarre, con cui viene approvata la documentazione di gara e sono impegnate le risorse necessarie all'intervento.

Scelta del contraente:

Considerato che tale tipologia di servizio non è ancora presente sul sistema Mercurio, la scelta del contraente avviene attraverso il confronto concorrenziale tra almeno tre Società di revisione aventi i requisiti richiesti, invitate a presentare la loro offerta.

Verifica dell'aggiudicazione:

A seguito dell'individuazione del contraente, il Servizio procede alla verifica dei requisiti richiesti a norma di legge, tenuto conto dell'importo del contratto.

Le verifiche dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici avvengono prevalentemente attraverso la consultazione delle apposite banche dati (DURC, AVCPASS, SICEANT, TELEMACO, OSSERVATORIO ANAC, MASSIVE, ecc.); alcuni controlli vengono fatti in modalità cartacea.

Stipula del contratto 9

Il Servizio procede quindi con la determinazione di affidamento del servizio e stipula del contratto, in base all'importo, con le modalità previste dalla normativa (scambio di corrispondenza nei casi previsti).

Esecuzione del contratto Il Servizio segue e monitora la regolare esecuzione del contratto; in caso di richiesta di proroga valuta le motivazioni e comunica l'accoglimento o meno; a seguito di valutazione della corretta esecuzione del contratto, liquida gli importi previsti in contratto.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a:

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U422

Il processo è istruito da n. 4 unità di personale Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale: 1 Direttore, 1 Funzionario esperto economicofinanziario, 1 Funzionario economico-finanziario e 1 Assistente amministrativo-contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Società di revisione iscritte all'albo speciale dei revisori contabili.

Individuazione dei rischi corruttivi In relazione alle diverse fasi del processo si rilevano i possibili rischi e le misure previste di prevenzione e riduzione del rischio.

Programmazione/progettazione della gara possibili rischi:
nessuno.

Selezione del Contraente possibili rischi:

- previsioni finalizzate ad agevolare determinati soggetti - inviti rivolti sempre a determinati soggetti economici misure di prevenzione e riduzione del rischio;
 - obbligo di adeguata motivazione nei provvedimenti a contrarre in ordine alla scelta della procedura di affidamento e pubblicazione di tali provvedimenti;
 - utilizzo degli schemi di gara e delle clausole standard conformi alla normativa, sulla base delle indicazioni fornite dall'APAC;
 - preventiva comunicazione sul sito APAC dell'intenzione di attivare una procedura di gara con invito a presentare l'interesse a partecipare;
 - affidamenti con confronto concorrenziale con consultazione di almeno n. 3 operatori economici - adempimento di pubblicazione dei dati di contratto sulla piattaforma dell'Osservatorio Lavori pubblici
- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto possibili rischi:

10

nessuno Esecuzione del contratto possibili rischi:

- mancato rispetto degli adempimenti contrattuali misure di prevenzione e riduzione del rischio;
 - previsione e applicazione delle penali per inadempimenti o ritardi
- Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

11

Valore medio 1 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

1

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area di rischio B): Contratti pubblici Processo mappato 4: Incarichi ad esperti per la valutazione di progetti di ricerca a supporto dei Comitati (affidi diretti).

Descrizione del processo L'articolo 22bis della Legge Provinciale 2 agosto 2005, n. 14, introdotto dall'art. 62 della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, prevede l'istituzione del Comitato per la ricerca e l'innovazione. La composizione e i compiti del comitato sono invece disciplinati dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Provincia n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014 (Secondo regolamento stralcio di attuazione dell'articolo 38, comma 4, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, concernente la disciplina degli organi collegiali), come di seguito descritti:

- a) esprimere il proprio parere sui programmi di attività presentati dalle fondazioni nell'ambito degli accordi di programma previsti dall'articolo 20 della legge provinciale sulla ricerca, nonché sui progetti di ricerca e innovazione e sugli interventi o programmi di attività presentati ai sensi dell'articolo 21 e 21 bis della legge provinciale sulla ricerca;
- b) esprimere il proprio parere sui progetti presentati per i bandi previsti dall'articolo 22 della legge provinciale sulla ricerca, anche con riguardo al rispetto delle indicazioni di ciascun bando;
- c) esprimere il proprio parere rispetto alle iniziative presentate ai sensi degli articoli 5 e 24 bis della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese); in tal caso, il Comitato è integrato dai componenti del Comitato per gli incentivi alle imprese nella composizione prevista dall'articolo 6, commi 1 e 2, di questo regolamento;
- d) elaborare proposte per il programma pluriennale della ricerca;
- e) esprimere un parere, per gli aspetti di sua competenza e su richiesta della Giunta provinciale, su specifici progetti di ricerca o programmi di attività;
- f) valutare l'efficacia del complesso degli interventi della Provincia a sostegno del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione, anche con riguardo al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma pluriennale della ricerca;
- g) valutare i risultati ottenuti dai progetti che hanno formato oggetto d'intervento provinciale;
- h) presentare alla Giunta e al Consiglio provinciali un rapporto sui risultati dell'attività di valutazione, su richiesta della Giunta stessa e in occasione dell'approvazione del programma pluriennale della ricerca o dei suoi aggiornamenti.

Il comma 8 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Provincia n. 4-6/Leg. del 28 marzo 2014 dispone che il comitato in parola può avvalersi di ulteriori esperti "individuati dalla Provincia secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta provinciale" per l'espletamento delle attività, previsione motivata dalla complessità dei compiti affidati, dall'alto contenuto di professionalità richiesto in ambiti disciplinari estremamente eterogenei e dalla conseguente impossibilità di trovare all'interno del comitato (e tanto più delle strutture provinciali) tutte le competenze necessarie per affrontarli. La Giunta provinciale con deliberazione n. 1678 del 29 settembre 2014 ha provveduto ad approvare i "Criteri e modalità per l'individuazione degli esperti di supporto al Comitato per la ricerca e l'innovazione, ai sensi dell'art. 22 bis della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14". I sopra citati criteri disciplinano i criteri e le modalità di scelta degli esperti per la valutazione dei progetti 13

finanziati sul fondo unico per la ricerca ed in particolare per i progetti presentati ai sensi degli articoli 16, 19, 20, 21 e 22 della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (punto 2.1 lettera A. e lettera B.1 dei criteri) nonché i compiti da affidare, i limiti per i compensi e le modalità di conferimento degli incarichi, prevedendo che il rapporto contrattuale con gli esperti individuati è formalizzato tramite scambio di corrispondenza autorizzato sulla base di un programma periodico di spesa in economia ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Avvio:

Fase di selezione del contraente - per i nuovi progetti: ove possibile, individuazione su banca dati nazionale di una rosa di esperti che viene sottoposta al Comitato per la ricerca e l'innovazione il quale - sulla base dell'esperienza e della professionalità - individua i nominativi da contattare; altrimenti segnalazione da parte del Comitato per la ricerca e l'innovazione dei nominativi degli esperti da contattare;
- richiesta disponibilità - da parte del funzionario amministrativo-organizzativo - a ciascun esperto segnalato

per lo svolgimento dell'incarico di valutazione (via mail).

Fasi intermedie:

Fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto:

- invio proposta incarico + modulo accettazione agli esperti che hanno manifestato la propria disponibilità (via mail), da parte del funzionario amministrativo-organizzativo ;
- acquisizione accettazione ed eventuale autorizzazione ente di appartenenza dell'esperto, se necessaria (via mail) da parte dell'Ufficio protocollo del Servizio e inoltro al funzionario amministrativo-organizzativo competente;
- trasmissione - da parte del funzionario amministrativo-organizzativo - all'esperto del progetto da valutare;

Fase di esecuzione del contratto:

- l'esperto trasmette la valutazione progetto entro la scadenza stabilita (eventualmente prorogata su richiesta dell'esperto medesimo) al funzionario amministrativo-organizzativo competente che la inoltra all'Ufficio protocollo del Servizio per poi ritornare al funzionario competente.

Conclusione del processo:

Fase di rendicontazione del contratto - esame della valutazione da parte del Comitato per la ricerca e innovazione e sua accettazione;

- invio modulo da parte del funzionario amministrativo-organizzativo per richiesta liquidazione compenso ed eventuale rimborso spese a esperto dopo presa visione della sua valutazione da parte del Comitato per la ricerca e l'innovazione (via mail);
- liquidazione compenso ed eventuale rimborso spese a esperto da parte dell'assistente amministrativo contabile, previo visto del Direttore dell'Ufficio Università e Ricerca, e sottoscrizione della Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del 2° grado, Università e ricerca.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del Servizio si rinvia a :

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U424

Il processo è istruito da n. 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo 14

- è inquadrato nella qualifica professionale: per gli esperti LP 6/1999: n. 1 funzionario amministrativo-organizzativo; n. 1 assistente amministrativo-contabile assegnato al Servizio istruzione e formazione del II grado, università e ricerca; n. 1 ricercatore assegnato ad APIAE;
- per gli esperti LP 14/2005: n. 1 Direttore; n. 1 funzionario amministrativo-organizzativo; n. 1 assistente amministrativo-contabile assegnato al Servizio istruzione e formazione del II grado, università e ricerca.

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: Sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

docenti, ricercatori universitari o di altri enti di ricerca.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi: nessun rischio corruttivo, in quanto i nominativi sono individuati da un organo esterno all'Amministrazione.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.

Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

1

b) mancanza di trasparenza 2 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

15

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 3 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 1

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1,5 Valore medio 1

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

2

16

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area di rischio: C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo mappato 1: Equipollenza dei titoli di studio posseduti da cittadini stranieri di scuola secondaria di secondo grado.

Descrizione del processo Avvio:

Richiesta da parte del cittadino comunitario/extracomunitario della equipollenza del titolo di scuola secondaria di secondo grado.

Fasi intermedie:

Presentazione da parte dell'utenza di richiesta di equipollenza corredata da tutta la documentazione necessaria all'istruttoria ed eventuale svolgimento di prove integrative presso le istituzioni scolastiche e formative della Provincia.

Conclusione del processo:

Istruttoria predisposta dal funzionario amministrativo, assegnato all'Incarico Speciale Esami di Stato, successiva verifica da parte del Direttore e del Dirigente del Servizio. Validazione definitiva a cura del Dirigente del Servizio che rilascia del decreto di equipollenza.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del servizio si rinvia a: Dipartimento della Conoscenza -

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca - Incarico Speciale Esami di Stato.

Il processo è istruito da n. 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo è inquadrato nella qualifica professionale:

- n. 1 Direttore con Incarico speciale;

- n. 1 funzionario cat. D base - scolastico;

- n. 1 funzionario cat. D base - amministrativo - organizzativo;

- n. 1 assistente cat. C base - amministrativo - contabile;

- n. 1 coadiutore cat. B base - amministrativo - contabile;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto:

sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo: utenti.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi:

17

indebita agevolazione di determinati soggetti.

Predisposizione di modelli di richiesta corredate da istruzioni operative che in maniera trasparente vengono pubblicate sul sito di Vivoscuola ove sono esplicitati i passaggi istruttori e le figure professionali coinvolte nel processo.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)

Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.

2

b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.

1

c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 2

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali

interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT

1

e) scarsa responsabilizzazione interna 2

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità

1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1

Valore medio 1 Valore medio 2

18

Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)

2

19

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio corruzione

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca Area C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico Processo mappato 2: Procedimento relativo allo svolgimento degli esami finali e delle certificazioni relative ai percorsi scolastici e formativi Descrizione del processo Avvio:

Predisposizione delle circolari a cura dei funzionari assegnati all'Incarico Speciale Esami di Stato, da inviare alle istituzioni scolastiche primarie, secondarie e della formazione professionale sede di esami finali contenenti i criteri previsti dalle vigenti disposizioni nazionali e provinciali per la costituzione della commissione d'esame e verifica da parte del Direttore e del Dirigente del Servizio.

Fasi intermedie:

Acquisizione di dati e documentazione da parte delle istituzioni scolastiche provinciali finalizzata alla graduale composizione delle commissioni.

Conclusione del processo:

Adozione degli atti amministrativi (determinazione dirigenziale, decreti di nomina) per la regolare costituzione delle commissioni ordinaria e straordinaria. In tale fase è prevista una eventuale fase ispettiva da parte dei soggetti preposti al regolare svolgimento delle commissioni d'esame.

Analisi del contesto interno Per l'organigramma e le competenze del servizio si rinvia a: Dipartimento della Conoscenza -

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca - Incarico Speciale Esami di Stato.

Il processo è istruito da n. 8 unità di personale. Il personale assegnato al processo è inquadrato nella qualifica professionale:

- n. 1 Direttore con incarico speciale;
- n. 1 funzionario cat. D base - assistente sociale;
- n. 1 funzionario cat. D base - amministrativo - organizzativo;
- n. 1 funzionario cat. D base - scolastico;
- n. 1 assistente cat. C base - amministrativo - contabile;
- n. 1 assistente cat. C base - amministrativo - contabile;
- n. 2 coadiutori cat. B evoluto amministrativo -contabile;
- hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: in parte;
- hanno svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: in parte;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: in parte.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

docenti e presidenti di commissione anche esterni all'amministrazione scolastica - stakeholders vari.

20

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti rischi: illegittime configurazioni delle commissioni di esame.

Pubblicazione sul sito di Vivoscuola dei criteri di formazione delle Commissioni di esami di ogni ordine e grado, verifica degli adempimenti istruttori da parte degli ispettori incaricati sia per il primo che il secondo ciclo di istruzione, nominati direttamente dal Dirigente Generale del Dipartimento.

Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.

Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.

In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:

circostanze che favoriscono il verificarsi dell'event

... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...